

Prendere gallo

Gabriella Cartago

PUBBLICATO: 7 SETTEMBRE 2022

Quesito:

Un lettore ci chiede chiarimenti sull'espressione *prendere gallo* usata in contesti come “dopo un primo momento di sfortuna, l'avversario prese gallo e si riprese...”, o anche “questo modo di comportarsi sta prendendo gallo tra i giovani”.

Prendere gallo

Nei dizionari del secolo d'oro (che per la lessicografia è l'Ottocento) il concetto di *prendere gallo* è rappresentato dalle sue varianti *pigliar gallo* e *metter su gallo*.

Il **Tommaseo-Bellini** sotto la voce *prendere* dichiara l'equivalenza con *pigliare* (“si adopera in molte delle locuzioni e maniere dell'altro suo sinonimo *Pigliare*”) e sotto la voce *gallo* chiarisce molto bene valore e ambito d'uso delle nostre locuzioni in questione: “*Fam. Metter su gallo. Aff. A Ringalluzzarsi e Fare il galletto; ma segnatam. del Montare in superbia. Anche Pigliare gallo, ma men com. V. la voc. GALLO seg. [che è l'antiquata: GALLO “galloria”]*”.

Dunque, *metter su gallo* è del parlar familiare e più comune di *pigliare gallo*, e *gallo* va comunque inteso nell'accezione di *galloria* (“Allegrezza eccessiva manifestata con gesti [...] dagli atti del gallo, come Ringalluzzarsi, e Fare il gallo”).

La quinta edizione del *Vocabolario della Crusca* concorda con la preferenza per *metter su gallo*, dichiarato affine a *Fare il gallo*, *Aver gallo* “e simili, dicesi figuratam. per Prendere aria e tuono di superiorità, Diportarsi con alterigia e disprezzo verso chicchessia; Alzar la cresta”.

I manzoniani Rigutini-Fanfani (*Vocabolario italiano della lingua parlata*, Firenze, Cenniniana, 1875) e Petrocchi (*Novo dizionario universale della lingua italiana*, Milano, Treves, 1891) a loro volta decretano la supremazia di *metter su gallo*.

Non è esclusa, naturalmente, qualche presenza di *prendere gallo*, come ad esempio nel *Vocabolario metodico italiano parte che si riferisce all'agricoltura e alla pastorizia arti ed industrie che ne dipendono*, per cura di Stefano Palma, parte seconda (Milano, Libreria editrice di Educazione e d'Istruzione, 1870) dove a p. 254 si legge “Siccome il gallo si mostra baldanzoso, *gallo* si dice anche per baldanza, superbia, d'onde le frasi Prender gallo, avere un gran gallo etc.”.

Gli attuali dizionari storici e dell'uso concordano con quelli del passato non solo nell'ignorare *prendere gallo*, ma anche – con l'eccezione che vedremo – *pigliare* e *metter su gallo*.

Nel **GDLI** e nei suoi supplementi, nel **GRADIT** e nei suoi supplementi, in **Devoto-Oli 2022**, **Garzanti**, **Sabatini-Coletti** (*Dizionari eLexico.com*), nel *Vocabolario Treccani*, nello **Zingarelli 2022**, tra le molte

locuzioni formate con *prendere*, *pigliare* e *metter su* non figurano le nostre.

GDLI, Zingarelli 2022 e *Vocabolario Treccani* registrano di *gallo* l'accezione antiquata di "gioia, allegria; superbia"; il *Vocabolario Treccani* riporta anche come locuzione poco comune *avere il gallo*, *metter su gallo*.

Diversa e più accogliente si presenta la situazione che ci restituiscono gli archivi giornalistici, in motori di ricerca ad ampio raggio come *Factiva* banca dati prodotta da Dow Jones, dove troviamo *Prendere gallo* nel senso di *prender campo*, *quota*, *rafforzarsi* sia nel linguaggio politico:

L'EX sindaco ritiene che per questo centrodestra la cultura della responsabilità è un tram da cui salire e scendere. "Grandi appelli alla responsabilità e alla condivisione quando e dove si governa - aggiunge - opposizione sempre e comunque quando si è sconfitti. Con il corollario comico che quando vince prevalgono i moderati, i mediatori e i «pratici» e quando perde **prendono gallo** i duri e puri, i settari, i più estremi o i nostalgici"

Eppure è un fronte che politicamente **sta prendendo gallo**, o almeno ci prova

"[...] Si deve bussare alla Cassa Depositi e prestiti o scendere in piazza anche noi? Certo. Non si può aspettare 4 anni per la ripermutrazione se no non ci resta manco un investitore. O no?".

TARADASH **prende gallo**, stuzzicato sulla lontananza di Livorno (da Firenze) riprendendo l'intervento di Matteoli (che parlava da ex ministro)

sia in quello sportivo:

"SIAMO RIUSCITI a segnare nel momento in cui il Viareggio **stava prendendo gallo**. E' andata bene ma qualche preoccupazione ce l'ho anche io perché non vedo più la squadra brillante e vivace come qualche tempo fa"

Nella ripresa, dopo il vantaggio, gli ospiti **hanno preso gallo**, ma è stato Rabellino a far registrare l'azione più pericolosa, quando in un suo repentino inserimento (30') è stato gridato al gol, invece la palla è stata ribattuta da un difensore.

La Montagna **prende gallo** e macina gioco e azioni fino al 35' quando, sugli sviluppi di un corner, Ricci di punta trova il gol: 1-0.

Si sarà notato che in almeno due casi l'espressione è all'interno di un discorso diretto, in accordo con la natura colloquiale che già i lessicografi del passato attribuivano a questo gruppetto di polirematiche. Il dato più significativo, infine, insieme a quello della sopravvivenza ai giorni nostri è certamente la restrizione territoriale toscana tra Firenze e Livorno: le citazioni provengono nell'ordine da: "La Nazione" 26/8/2015, "La Nazione" 22/8/2014, "La Nazione" 9/9/2013, "La Nazione" 1/2/2016, "Il Tirreno" 24/4/2018, "La Nazione" 12/7/2011.

Non stupirà, allora, di trovarla anche nell'accentuata espressività di un giallista livornese, Giampiero Demi: "Ronaldo aveva solo scatizzolato, messo in moto; ma era già lì da un pezzo, fermo, assogliolato sul fondo, immobile, per ora. Quanto ci avrebbe messo ad alzare la cresta, prendere gallo?"

(*Odiodiclasse*, Roma, Europa Edizioni, capitolo 18).

E sarà quindi quasi prevedibile incontrare *prendere gallo* e le sue diverse forme negli usi fortemente regionalizzati generati dal Web, cui indirizza *itTenTen16* corpus del Web italiano costituito nel 2016 dalla piattaforma Sketch Engine:

Le donne **han preso gallo** che è doventato un affar serio. E con tutti 'uesti amerïani a giro, che allupati 'ome si ritrovin fan la 'orte anco alla mi' nonna, s'en montate la testa e si pavoneggin come fussin principesse. E se 'un istai attento ti spuntin le 'orna nsur capo, che 'n paese ce n'è già un ber boschetto...

Prende gallo, loc. Assumere importanza e sicurezza. L'hanno lasciato fà, e ora 'e ha preso gallo, 'un ci fanno più vita! (ilcrespinese.it [vocabolario vernacolare pisano])

Mo' **hanno preso gallo**, ma sono pericolosi. Eppoi..... ascoltare un precisissimo Travaglio, che sintetizzava i vari passaggi delle cause legate a Lodo Mondadori, sottolineando le sentenze emesse, e nel contempo vedere inquadrati gli altri soggetti che, come pappagalli ammaestrati, scuotevano la testa per dire no, è vergognoso.

Cambia la partita...e non in meglio...la squadra non ha più filtro in mezzo e con lo spazio i centrocampisti dell'ancona iniziano a **prendere gallo**, a iniziare a fare gioco...l'empoli si allunga...e se si allunga vargas e kokozza iniziano ad andare in crisi.

Cita come:

Gabriella Cartago, *Prendere gallo*, "Italiano digitale", XXII, 2022/3 (luglio-settembre)
DOI: 10.35948/2532-9006/2022.23813

Copyright 2022 Accademia della Crusca

Pubblicato con licenza creative commons CC BY-NC-ND